



## “Solidarietà a colori”

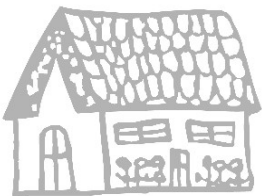
### Introduzione

Amici di Huaycan - Onlus presenta una proposta di educazione alla pace e alla solidarietà rivolta ai più piccoli - bambini della fascia di età della scuola materna ed elementare - attraverso un breve itinerario didattico che faciliti l'acquisizione di comportamenti cooperativi, sia rispetto al gruppo-classe, sia rispetto ai bambini del Perù che avranno modo di conoscere durante questa esperienza.



### Obiettivi

1. Avvicinare i bambini ad una realtà e ad una cultura diverse; farli misurare con le idee e con gli eventuali pregiudizi che si possono avere nei confronti del “diverso” ed in particolare rispetto ai paesi definiti “del terzo mondo”; sensibilizzare i più piccoli e far loro conoscere la ricchezza di una cultura che non ha nulla a che vedere con la povertà economica di un paese.
2. Mostrare ai bambini immagini concernenti la suddetta realtà, offrendo agli stessi – nei modi e nelle forme più idonee in considerazione della loro tenera età – la possibilità di apprendere le difficoltà che vive una parte dell'umanità. In particolare, si intende far conoscere ai piccoli la realtà dei bambini di Huaycan e alcune problematiche ad essa collegate, quali la povertà, la sottoalimentazione, la mancanza di acqua, il diritto allo studio, alla salute.
3. Avvicinare i bambini ad elementi di una cultura diversa facendo loro conoscere alcuni prodotti di artigianato e facendo loro sperimentare alcune tecniche tradizionali, secondo un approccio di conoscenza, confronto, interscambio culturale. In particolare è stata individuata nella “arpilleria” lo strumento più adeguato a tal fine. Con questa tecnica si realizzano veri e propri quadri di stoffa: sul tessuto di cotone o di lino vengono applicati di volta in volta piccoli ritagli di tessuto dalle forme più varie (quali ad esempio animali, contadine, elementi della natura, case etc) per comporre disegni secondo il gusto, la fantasia e la storia che vuole raccontare l'artigiano.
4. Dare ai bambini la possibilità di elaborare idee riguardo un mondo che sia uno, vario e solidale; dare ai bambini la possibilità di essere solidali con la realtà che si è conosciuta secondo modalità che gli stessi sceglieranno (es. raccolta fondi a misura di bambino e famiglie, raccolta giocattoli o materiale didattico etc) e consentire loro di entrare in comunicazione con i bambini del Perù attraverso l'invio periodico di messaggi, disegni, foto.
5. Produrre un nuovo apprendimento: laddove non si riuscisse a far fare ai bambini la conoscenza di un'altra realtà, si sarà comunque consentito di conoscere e imparare attraverso una cultura diversa dalla propria: al termine di questo percorso i bambini avranno infatti appreso a realizzare un manufatto attraverso la tecnica dell' “arpilleria.”
6. Favorire il rapporto tra l'associazione e gli insegnanti delle scuole interessate, in vista di una futura collaborazione e di un possibile sostegno ai progetti avviati in Perù.



Via dei Radiotelegrafisti, 28  
00143 Roma  
telefono 06 44242420  
[info@amicidihuaycan.it](mailto:info@amicidihuaycan.it)  
[www.amicidihuaycan.it](http://www.amicidihuaycan.it)  
Per contribuire:  
c/c postale: 51770410  
ABI 07601 CAB 03200

## Modalità per realizzare gli obiettivi

- A. Il primo, il secondo ed il quarto obiettivo saranno realizzati attraverso il confronto diretto con uno o più membri dell'associazione: si organizzeranno, a tale scopo, uno o più incontri nel contesto dei quali questi ultimi dialogheranno con i bambini per avvicinarli ad una nuova realtà e in particolare faranno loro conoscere, mediante documentazione fotografica, il progetto "Casita de los niños Anna Maria" - avviato in Perù - e i bambini che nello stesso sono coinvolti. Dialogo e gioco saranno sempre adattati all'età dei bambini che si avranno quali interlocutori.

Forniamo di seguito alcuni esempi del tipo di approccio che sarà usato dagli operatori dell'associazione, volto alla conoscenza dei bambini e a creare le premesse della partecipazione alle attività:

Fase 1 - PRESENTAZIONE DELL'OPERATORE: l'operatore si presenta: prima di entrare nella fase di sensibilizzazione, ci si intratterrà con i bambini, e solo quando si sarà creata un'atmosfera partecipativa si proseguirà;

Fase 2 – PRESENTAZIONE DEI BAMBINI: ogni bambino si presenta indicando qualcosa che gli piace fare (es: sono Paolo e mi piace mangiare la nutella);

Fase 3 – LA SACCA DELLA SCOPERTA: si chiede a ciascun bambino di pescare all'interno della sacca - che i volontari avranno portato in classe – e di fornire nome e altre informazioni relative all'oggetto che pescano. Nella sacca sono contenuti oggetti che consentono la scoperta e la partecipazione dei bambini quali ad esempio: modellini di mezzi di trasporto, mappamondo, cappello andino, bambola peruviana, strumenti musicali etc. in modo quindi partecipato e graduale si arriva...in Perù e a Huaycan, sempre adattando la comunicazione al contesto, partendo dai requisiti e dalle informazioni in possesso dei bambini.

Fase 4 – ASCOLTIAMO UNA STORIA: si chiede ai bambini se hanno voglia di ascoltare una storia: solo a questo punto, se la classe è pronta, si procederà a far conoscere il progetto "Casita de los niños": la quantità e la qualità dei giochi-dialogo dipenderanno ovviamente dai contesti nei quali si interverrà. Gli strumenti di conoscenza utilizzati saranno costituiti da materiale di tipo fotografico, (stampe e diapositive), da disegni realizzati dai bambini in Perù, da letterine dagli stessi inviateci negli anni, in modo che si possa interagire con i "gruppi classe" e mostrare ciò di cui si parla.

Il tipo di materiale si presta ad essere usato in vari modi e offre lo spunto anche per 'giocare' e conoscere attraverso le immagini. Ogni bambino durante la visione delle immagini sarà invitato a dare informazioni sul proprio contesto (come si sente, che tipo di famiglia ha, cosa mangia etc, cosa è importante per lui) così come ad immaginare il contesto dell'altro (il bambino/bambini delle diapositive) e ad esprimere cosa lo accomuna al bambino del Perù e cosa secondo lui lo differenzia. Con l'aiuto dell'insegnante e degli operatori dell'associazione, si potranno elaborare i contenuti forniti dai partecipanti. Ci sarà un intreccio tra le informazioni fornite dagli alunni e quelle fornite dagli operatori, in modo che il bambino sia sempre attivamente coinvolto.

In particolare gli operatori e gli insegnanti (anche per il raggiungimento dell'obiettivo 4) useranno modalità atte a favorire la cooperazione intesa come possibilità di decidere insieme e come possibilità di avere idee diverse, da rispettarsi tutte allo stesso modo.

A tal fine si userà il "brainstorming", quale tecnica di lancio di un



ragionamento e strumento per elaborare proposte o definizioni, sia nel "gruppo classe", sia nei sottogruppi, se si formeranno. Gli operatori useranno la lavagna, se opereranno nel "gruppo classe" in particolare nella scuola materna; useranno invece i fogli (o li useranno i bambini da soli) qualora si lavorasse in sottogruppi in particolare per i bambini della scuola elementare. Sugeriamo dei termini per la riflessione collettiva:

1. Bambini (chi sono, quali necessità hanno, quali diritti hanno);
2. Povertà (che cos'è, dove si trova, come si vede e riconosce, chi sono i poveri);
3. Alimentazione (a cosa serve, se è un diritto, cosa serve mangiare per stare bene in salute);
4. Famiglia (come è, a cosa serve, come deve essere);
5. Casa (a cosa serve, come deve essere);
6. Sofferenza (cosa è, l'avete incontrata? l'avete vista? Ne avete paura?).

Sono solo alcuni dei temi-termini che possono essere presi in considerazione, volti a far emergere idee, opinioni, riflessioni, desideri, paure, pregiudizi dei bambini; sicuramente nascerà un bel dibattito.

- B. Il terzo ed il quinto obiettivo si perseguiranno attraverso la proposta di un'attività pratico - manuale e cognitiva: gli insegnanti - che operano in contesti diversi - controlleranno quali materiali e quali attività siano più funzionali alle differenti età degli alunni.



In particolare attraverso lo strumento dell' arpillera, nell' ottica del principio: 'posto che vai, cose/cultura che trovi', si potrà raggiungere anche l'obiettivo - esplicitamente didattico - di costruire un oggetto con le mani (manufatto: fatto con le mani - cosa che riempie di soddisfazione i bambini!) e di individuare la sua vitalità nella funzione che svolge: gli alunni potrebbero quindi riflettere sugli oggetti che usano e sulla funzione che hanno, in particolare sui prodotti dell'artigianato, su quelli del loro paese di origine o che vedono in casa portati da nonni e genitori.

Nel nostro caso specifico, per riflessioni-risposte attinenti al progetto, potrebbero essere trattati i seguenti argomenti:

1. Da dove arriva l'oggetto?
2. Come è stato realizzato?
3. Da chi è stato creato?
4. Cosa vi è rappresentato?
5. Come è stato trasportato?
6. Come viene utilizzato?

Gli insegnanti riceveranno il materiale concordato (ossia un lavoro finito di arpillera che servirà come modello; le basi del lavoro su cui far applicare i singoli ritagli/tessere: astucci-portamonete, quadri). Per lavorare in classe, i bambini più piccoli utilizzeranno la colla; i più grandi potranno usare ago e filo per assemblare le diverse "particine" atte a produrre il disegno finale.

I bambini, dopo aver realizzato i primi lavori riproducendo i modelli portati dai volontari dell'associazione, potranno elaborare altri disegni e farsi aiutare dagli insegnanti o dalla famiglia per fare qualcosa di originale che parta dalla propria realtà e sia raccontata, come fanno in Perù, attraverso questa tecnica tradizionale.

Per incentivare la comunicazione verbale e non verbale, altro materiale che

può essere fornito dall'associazione è il seguente: racconti di favole peruviane, materiale fotografico, cd, cassette di musica andina, "tablas pintadas" (come l'arpilleria, queste ultime sono esempi di momenti di vita raccontati per immagini dipinte su basi di legno).

Gli Amici di Huaycan, su richiesta, forniranno il materiale scelto dagli insegnanti e si coordineranno con essi per gli incontri nelle classi.

### Tempi

A scelta dell'insegnante o della scuola.

La proposta presentata può essere realizzata nei tempi che gli insegnanti riterranno adeguati per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, tenendo conto del contesto in cui operano. Gli Amici di Huaycan saranno quindi disponibili a coordinarsi con ogni singolo gruppo classe.

### Costi

I volontari operano gratuitamente. Il costo varia dai 2 ai 3 euro a bambino ed è relativo all'acquisto del sacchetto contenente tutto il materiale necessario a produrre un oggetto di arpilleria (portamonete, astuccio o presina) per consentire ad ogni singolo bambino di realizzare il proprio lavoro.



### Verifica

Alla fine dell'itinerario proposto, e dopo che i bambini avranno raggiunto il quarto obiettivo - secondo modalità definite dai singoli insegnanti -, gli Amici di Huaycan saranno lieti di incontrare le singole classi per una merenda e per vedere i lavori realizzati.

Al termine dell'esperienza verrà chiesto ad ogni insegnante di compilare una scheda per condividere con noi le sue opinioni riguardo, ad esempio, l'efficacia del percorso, le modalità che più hanno aiutato a raggiungere gli obiettivi, gli aspetti che si cambierebbero o migliorerebbero.

\* \* \*

Il progetto è stato scritto da Amici di Huaycan - Onlus nel marzo 2004.

L'approccio del progetto al lavoro "gruppo-classe" è liberamente ispirato al percorso di educazione alla pace proposto dal pedagogo Daniele Novara.